

IL PRESIDENTE
f.to (Congiu dott. Gianluca)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Busia Dr.ssa Giovannina)

COMUNE DI GIRASOLE

PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.52 del Reg.

Data **25 .11.2015**

Il sottoscritto Segretario Comunale, Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione del Decreto legislativo n° 267/2000 e della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

X è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 25.11.2015 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 30 della L.R.n°38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

___ E' stata comunicata con lettera n. _____ - in data _____ alla Prefettura in relazione al disposto dell'art.135 del Decreto Legislativo n° 267/2000;

X è stata comunicata, con lettera n. _____ in data _____ ai capigruppo consiliari (art. 30 della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

___ E' stata trasmessa al Co.Re.Co. per iniziativa della Giunta Comunale (art. 31, comma 1 della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

Dalla Residenza Comunale lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Busia Dr.ssa Giovannina)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio.

ATTESTA

CHE la presente deliberazione, in applicazione del Decreto legislativo n° 267/2000 e della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

___ E' stata trasmessa con lettera n. _____ in data _____, al Co.Re.Co., a richiesta dei sigg. Consiglieri per il controllo:

___ nei limiti della illegittimità denunciate;

___ perché ritenuta viziata di incompetenza o assunta in contrasto con atti fondamentali del Consiglio;

___ E' stata trasmessa con lettera n. _____, in data _____, al Co.Re.Co. a richiesta del Sig. Prefetto fatta con lettera n. _____, in data _____

E' divenuta esecutiva _____;

___ decorsi 10 gg. dalla pubblicazione;

___ decorsi 20 gg. dalla ricezione da parte del Co.Re.co.;

___ dell'atto;

___ dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti;

___ senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

Avendo il Co.Re.Co. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

___ E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, come prescritto dalla L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni;

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

GIRASOLE LÌ 25.11.2015

Il Segretario Comunale (Busia Dr.ssa Giovannina)

OGGETTO:	Legge Regionale n. 23 del 23/12/2005 “ Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della Legge Regionale n. 4 del 1988 (Riordino delle funzioni socio-assistenziali)”. Rideterminazione tariffe di contribuzione al costo del servizio di assistenza domiciliare.
-----------------	--

L'anno duemilaquindici il giorno **venticinque** del mese di **Novembre** alle ore **14,30** nella Sala delle adunanze del Comune suddetto, regolarmente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

		PRESENTE	ASSENTE
CONGIU GIANLUCA	SINDACO	X	
PIRAS LODOVICO	ASSESSORE	X	
MURINO SERENA	ASSESSORE	X	
MURGIA LUCIA	ASSESSORE	X	
ENNE GIOVANNI	ASSESSORE	X	

Risultato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. Congiu Gianluca nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale Busia Dr.ssa Giovannina

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n°267;

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione:

X Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità Tecnica;

Il Responsabile del servizio Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 ha espresso parere FAVOREVOLE, che allegato al presente atto sotto la lett. "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO lo Statuto Comunale;

PREMESSO che, per effetto del combinato disposto dell'art. 42, comma 2, lettera f), e 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, la determinazione delle aliquote e tariffe rientra nelle competenze dell'organo esecutivo;

VISTO l' art. 5 del D.P.G.R. n. 145/90, indicate le modalità di contribuzione degli utenti in possesso delle risorse economiche maggiori dal minimo vitale al costo dei servizi socio assistenziali;

VISTA la Legge nr. 328 del 08/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

RICHIAMATA la Legge Regionale n. 23 del 23/12/2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 (Riordino delle funzioni socioassistenziali), in particolare, l'art. 48, comma 3, il quale stabilisce che fino all'entrata in vigore del Regolamento di attuazione di cui all'art. 43 della stessa legge si applicano le disposizioni del D.P.G.R. n. 12/1989, così come modificato dal D.P.G.R. nr. 145/1990;

CONSIDERATO che il Regolamento di cui all'art. 43 della L.R. 23/2005 è stato promulgato con Decreto del Presidente della regione 22 Luglio 2008, n.4, ma che l'art. 46 del Regolamento rimanda ad un successivo provvedimento la determinazione della compartecipazione al costo delle prestazioni sociali da parte dei richiedenti i benefici;

VISTO il Decreto Legge 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011 n. 214, ha previsto una revisione delle modalità di determinazione e dei campi di applicazione degli indicatore della situazione economica equivalente;

VISTO il DPCM 05/12/2013 n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente";

VISTA la circolare n. 171 del 18/12/2014 "Riforma Isee. DPCM 159/2013";

DATO ATTO che il DPCM all'art. 2, individua l'Isee quale strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate;

CHE in particolare il Servizio di Assistenza Domiciliare rientra tra le "Prestazioni agevolate di natura sociosanitaria", ossia quelle prestazioni sociali agevolate erogate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura sociosanitaria, rivolte a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia, ovvero interventi in favore di tali soggetti";

VISTO che occorre procedere alla rideterminazione delle tariffe di contribuzione al costo del servizio di assistenza domiciliare a carico dell'utenza, con l'applicazione della nuova normativa Isee sopra citata;

RITENUTO di individuare un numero maggiore di fasce di contribuzione al fine di differenziare ulteriormente la contribuzione alle possibilità economiche dell'utenza, individuando altresì per ciascuna fascia una percentuale unica di contribuzione;

VISTA l'allegata tabella, parte integrante e sostanziale della presente proposta, nella quale sono stabilite sedici fasce Isee e relative quote di contribuzione, comprese tra lo zero e il 70%;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione delle suddette fasce e quote di contribuzione, stabilendo la loro applicazione a decorrere dal 01/02/2016;

DATO ATTO CHE che le stesse resteranno in vigore sino all'approvazione di nuove variazioni in merito;

PROPONE

DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI PROCEDERE alla rideterminazione delle tariffe di contribuzione al costo del servizio di assistenza domiciliare a carico dell'utenza, con l'applicazione del DPCM 05/12/2013 n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente";

DI APPROVARE la tabella nella quale sono stabilite sedici fasce Isee e relative quote di contribuzione, comprese tra lo zero e il 70% del costo del servizio, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DI STABILIRE che l'applicazione di detta tabella di contribuzione al costo del servizio decorrerà dal 01/02/2016;

DI DICHIARARE la presente, con separata votazione palese ed unanime, immediatamente esecutiva ai sensi di legge.